2

I giovani amministratori astigiani ieri a Villa Badoglio

"Noi, piccoli, potremo avere un peso se le Province faranno da collante"

«Possiamo tornare ad avere un peso solo se le Province tornano a fare da collante e coordinamento tra i diversi progetti, altrimenti restano tante belle idee senza numeri né risorse umane oltre che economiche». Matteo Massimelli, 32 anni, sindaco di Incisa, 2200 abitanti, si fa portavoce dell'esigenza di tanti piccoli centri che da soli non possono competere con i grandi comuni. Sono una trentina i giovani amministratori (under 40) che si sono ritrovati a Villa Badoglio, raccogliendo così l'invito dell'assessore regionale Monica Cerutti (nell'ambito del progetto di politiche giovanili "Sì, ci sono" preso per mano dalle Province) a dare il loro contributo di idee, suggerimenti, proposte per scrivere la nuova legge regionale «Giovani per il Piemonte».

«Una legge superata»

«L'attuale legge regionale sui giovani risale al 1995 – ha detto l'assessore Cerutti - ed è ormai superata perché sono passati oltre vent'anni e i bisogni dei giovani sono cambiati, ho deciso di consultare tutti i soggetti interessati del territorio che mi potessero fornire utili suggerimenti. Il prossimo passaggio sarà portare la legge in Consiglio regionale». I giovani amministratori hanno colto la palla al balzo per far sentire la loro voce: «Facciamo l'esempio del servizio civile – aggiunge Matteo Massimelli supportato dal vicesindaco di Capriglio (280 abitanti) Stefano Perazzi, 33 anni – la Provincia potrebbe fare da coordinamento per poi distribuire i ragazzi nei vari comuni, il progetto sarebbe molto più incisivo e aiuterebbe un territorio intero. I Provincia abbiamo a disposizione un apposito ufficio con ottime professionalità». «Lo stesso discorso potrebbe valere per i vari progetti di volontariato – aggiunge Alex Amariglio, classe 1993, consigliere di Vaglio Serra, 300 abitanti – faccio l'esempio della mia esperienza alla Croce verde di Nizza, ci appoggiamo ad Anpas che distribuisce 500 ragazzi in tutta la provincia». Altre questioni sollevate sono relative ai fondi destinati e ancora alla mappatura dei centri di aggregazione. Possono c'entrare i comitati palio? «La Provincia – ha sottolineato il Presidente Marco Gabusi - ha deciso di impegnarsi sul tema della cultura e della valorizzazione del territorio, sito Unesco. Speriamo che l'Assessore regionale riesca a mettere presto a Bilancio risorse utili a finanziare progetti per i nostri giovani in particolare su un tema, a noi molto caro, che è quello del lavoro». [E. SC.]



I giovani amministratori che si sono ritrovati a Villa Badoglio

